



Strada Vecchia per Bosco Marengo – 15067 NOVI LIGURE (Alessandria)
Tel. 0143 744516 - Fax 0143 321556 – www.srtspa.it E-mail: srtspa@srtspa.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 02021740069 - R.E.A. n° 219668

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2012

Approvato :

dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 aprile 2013



RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2012

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE.....	5
Scenario del bacino di intervento e posizionamento.....	5
Normativa di riferimento.....	5
L'attività di SRT.....	9
Investimenti effettuati.....	12
Riclassificazione dello stato patrimoniale e commento sul risultato.....	14
Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	17
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.....	20
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	22
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	23
Rischi finanziari.....	23
Rischi non finanziari.....	24
Rischi di modifiche legislative.....	24
Rischi relativi alle emissioni nell'ambiente.....	25
Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona.....	25
Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI.....	26
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	26
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI.....	27

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	27
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE	27
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE	29
PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA.....	30
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO	30
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....	30
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	30
CONCLUSIONI	31

INTRODUZIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012 rileva un utile netto di Euro 76.305,43.

A tale risultato si è pervenuti detraendo un ammontare di imposte pari a Euro 115.339,68 dal risultato prima delle imposte pari a Euro 191.645,11.

Nel corso del 2012 SRT ha proseguito la propria attività di gestione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali nell'ambito dei propri settori di intervento, essenzialmente suddivisibili in:

Comparto principale:

- Trattamento e smaltimento in discarica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta indifferenziata degli enti soci;
- Gestione ed avvio al recupero dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata dai comuni soci;

Comparto secondario:

- Trattamento e smaltimento in discarica dei rifiuti speciali non riciclabili conferiti dai clienti convenzionati;
- Gestione ed avvio al recupero dei rifiuti speciali riciclabili conferiti dai clienti convenzionati;

Alla gestione dei rifiuti si sono affiancate le attività collaterali di produzione di energia da biogas di discarica, svolta tramite convenzione con altro operatore economico, e l'intervento di collaborazione, quale stazione appaltante, per l'attività di bonifica ambientale con il Commissario Straordinario per l'emergenza del sito inquinato di interesse nazionale "Ecolibarna".

Negli ultimi giorni dell'anno è stato avviato l'impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che costituirà un importante complemento del comparto principale dell'attività di SRT.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è trattata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario del proprio bacino e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico nonché dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Scenario del bacino di intervento e posizionamento

SRT S.p.A. (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) si è costituita il 23/12/2003 per scissione contestualmente alla trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR), ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24

La SRT S.p.A. attualmente possiede e gestisce:

- due discariche per rifiuti non pericolosi in Novi Ligure e Tortona;
- due piattaforme di valorizzazione dei rifiuti e dei residui speciali in Novi Ligure e Tortona;
- un impianto di trattamento meccanico – biologico del rifiuto indifferenziato a Tortona;
- un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in fase di avviamento);
- un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Normativa di riferimento

L'attività della società è fortemente condizionata dai limiti stabiliti dalla normativa di riferimento, che essenzialmente è di seguito riassunta:

A livello comunitario:

- DIRETTIVA 2008/98/CE: "Direttiva rifiuti";

A livello nazionale:

- D.M. 18 febbraio 2011, n. 52. *“Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”*
- D.P.R. 18-7-2011 n. 113, *“Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'articolo 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, e successive modificazioni, nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;*
- D.Lgs. 7-7-2011 n. 121 *“Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente”;*
- D.P.R. 5-10-2010, n. 207, *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*
- L. 23-12-2009, n. 191, art. 2 comma 186 bis *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) – Soppressione Autorità d'ambito territoriale”;*
- D.M. 17-12-2009, *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”.*
- D.Lgs. n. 112 25 giugno 2008, art. 23 bis *“Servizi pubblici locali di rilevanza economica”.*
- D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008: *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.*
- D.Lgs. n. 4 del 16.1.2008: *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;*
- D.Lgs. n. 163 del 12.4.2006: *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;*
- D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006: *“Norme in materia ambientale”;*
- D.M. 3.8.2005: *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;*
- D. Lgs. n. 36/03: *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;*

- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 113 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali - Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica”*

A livello regionale:

- Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012 *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*;
- D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011 *“Adeguamento ai nuovi limiti previsti dall’articolo 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36 relativi al collocamento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica. Modifica delle D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004, DGR 12-4088 del 23 ottobre 2006 e DGR n. 61-6925 del 17 settembre 2007”*;
- D.G.R. n. 32-13426 del 1° marzo 2010 *“Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani”*;
- D.G.R. n. 44-12235 del 28 settembre 2009, *“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Articolo 199. Adozione della proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e del Fanghi di depurazione, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica”*;
- D.G.R. n. 23-11602 del 15 giugno 2009, *“Applicazione del decreto legislativo 36/2003 e del DM 3/8/05 riguardo l’ammissibilità dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.”*
- D.G.R. n. 61-6925 del 17 settembre 2007, Legge regionale 21 aprile 2006, n. 14, *“Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, determinazione dei nuovi importi”*. Articolo 5: procedure per la verifica delle caratteristiche dei rifiuti urbani sottoposti a trattamento come definiti dal programma regionale sui rifiuti biodegradabili.
- D.G.R. n. 20-6110 del 11 giugno 2007 *“Approvazione della bozza di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive Associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.”*

- D.G.R. n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 *“Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani.”*
- D.G.R. n. 47-14763 del 14 febbraio 2005 *“Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.”*
- D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 *“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36.”*
- L.R. n. 24/02: *“Norme per la gestione dei rifiuti”;*
- D.G.R. n. 20-192 del 12 giugno 2000 *“Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 22/97.”*

A livello provinciale:

- *“Documento di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati”* 20 marzo 2008.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La Direttiva Europea sui Rifiuti, recepita dall'Italia, interviene su molti aspetti della gestione dei rifiuti, ma la variazione maggiormente significativa concerne la definizione degli obiettivi, che non riguardano più soltanto il raggiungimento di percentuali di raccolta, ma impongono risultati di effettivo riciclaggio dei materiali; ciò, in un ambito come il nostro in cui una parte del materiale raccolto presenta elevate percentuali di frazione estranea, dovrebbe suggerire una accelerazione del processo di condivisione degli obiettivi da parte della maggior parte della popolazione, pena il rischio di affrontare pesanti sanzioni.

SRT potrà contribuire, con i propri impianti di valorizzazione, al raggiungimento di tali obiettivi.

A livello nazionale il processo volto a rendere sempre più marginale l'attività delle società interamente pubbliche, affidatarie in modo diretto della gestione di servizi pubblici da parte dei propri enti soci, dopo l'accelerazione del 2009, ha conosciuto una fase di stasi che ha portato all'emanazione del decreto attuativo del d.l. 112/2008 solamente nell'ottobre 2010, in grande ritardo rispetto alle previsioni della stessa legge. Successivamente l'art. 3 – bis del d.l. 112/2008, che rendeva di fatto impossibile la gestione *in-house* dei servizi pubblici locali significativi, è stato abrogato in seguito al referendum del 2011.

La gestione "in house", costituisce nuovamente, quindi, una scelta pienamente legittima come nel resto della Comunità Europea, sia pure con i noti vincoli:

1. Partecipazione pubblica totalitaria;
2. L'amministrazione aggiudicatrice esercita sul soggetto aggiudicatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
3. Il soggetto aggiudicatario svolge la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza;

La prevista l'abolizione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e dei Consorzi, tra cui il CSR, più volte prorogata, è stata infine definita, nelle modalità e nei tempi, dalla Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012, che istituisce le "Conferenze d'ambito" competenti sulla programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio, che nel nostro bacino è costituito dalle provincie di Alessandria ed Asti.

La Conferenza d'Ambito dovrebbe diventare operativa, secondo le previsioni, dal mese di settembre 2013.

L'attività di SRT

In termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'82,66 % dell'attività della Società ha riguardato la gestione dei rifiuti urbani raccolti dai 74 Enti associati, di cui 2 comunità montane, per un totale complessivo di 116 comuni, mentre le ulteriori voci maggiormente significative l'attività secondaria di gestione dei rifiuti speciali di oltre 200 aziende convenzionate, ubicate nel bacino d'utenza e la commercializzazione dei rifiuti destinati al riciclaggio.

I rifiuti urbani ed assimilati sono stati conferiti dalle tre aziende affidatarie del servizio di raccolta e trasporto da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (CSR).

Gli obiettivi primari della gestione dei rifiuti (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, recupero, smaltimento, in ordine di priorità) stabiliti nei principi comunitari e ribaditi nella legislazione nazionale e negli atti di programmazione degli enti locali, hanno indirizzato le scelte gestionali di SRT verso un progressivo decremento del ruolo della discarica nella gestione dei rifiuti, a vantaggio delle operazioni di valorizzazione, materica ed energetica. SRT, pertanto, pur non avendo un ruolo diretto nella scelte organizzative dei servizi di raccolta, che influenzano in modo determinante lo spostamento delle modalità di gestione prevalenti dallo smaltimento al recupero, ha comunque esercitato un ruolo indiretto significativo, mediante le proprie scelte di contenimento ed articolazione tariffaria, l'ampia estensione degli orari di apertura ed il trasferimento ai comuni conferenti dell'intera quota corrisposta dai consorzi di filiera per il recupero dei materiali riciclabili, pari ad € 860.091,57; tale importo è, per la prima volta, diminuito (del 17,38%) rispetto all'anno precedente; ciò a causa di due fattori concomitanti: la riduzione dei conferimenti, legata alla grave crisi economica, ed il sensibile calo del valore della carta da macero sul mercato, cui è legato il corrispettivo ANCI CONAI per tale tipologia di rifiuto. Va evidenziato che SRT è tra le poche società nella regione, se non l'unica, che applica questa devoluzione totale e che l'effettivo riciclaggio del materiale raccolto è reso possibile dagli impianti di valorizzazione di SRT, in quanto l'elevata presenza di frazioni estranee ne renderebbe molto difficile la commercializzazione diretta.

Purtroppo, la presenza molto significativa di tali frazioni estranee all'interno del rifiuto conferito in modo differenziato riduce notevolmente il ritorno economico legato alla cessione di tali materiali, a causa dell'incidenza significativa delle necessarie operazioni di pulizia, dello scarto di percentuali non trascurabili di materiale e della minore qualità del materiale recuperato. Ciò porta, purtroppo, ad una sempre più frequente applicazione delle tariffe più onerose per rifiuti in ingresso.

Tale fenomeno è dovuto essenzialmente a tre cause:

1. Errori da parte dei cittadini dovuti all'insufficiente conoscenza delle regole di conferimento;
2. Conferimento di rifiuti speciali, assimilati in modo scorretto ai rifiuti urbani, nel ciclo della raccolta differenziata;
3. Conferimento o raccolta rifiuti indifferenziati nel ciclo della raccolta differenziata.

Le indagini merceologiche effettuate da SRT sul materiale conferito hanno evidenziato, contrariamente a quanto si potrebbe ritenere, una ridotta influenza del primo aspetto, mentre il secondo ed il terzo sono responsabili della presenza di frazioni estranee che, per la raccolta degli imballaggi multi-materiale (plastica, acciaio, alluminio), purtroppo raggiungono mediamente il 40% con punte del 70%. Ciò testimonia che, ultimato il periodo di avvio del nuovo sistema di raccolta, si rende necessario intervenire sia sul controllo dei conferimenti non conformi che sulle modalità di assimilazione e raccolta dei rifiuti speciali. Tra l'altro l'eccessiva assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, non sempre del tutto consapevole, da parte di alcuni comuni, contribuisce in modo tutt'altro che marginale sui costi di gestione dei rifiuti e, parallelamente, è causa di minori introiti da parte dei comuni stessi.

SRT ha intrapreso numerose iniziative, in accordo con il CSR, per evidenziare la gravità del problema ai Comuni conferitori ed alle società di raccolta, non potendo intervenire direttamente sul processo di raccolta dei rifiuti.

La presenza di alte percentuali di frazione estranea nel rifiuto destinato al riciclaggio ha costretto SRT ad un pesante aggravio delle operazioni di selezione di tale materiale, con ricadute negative, sia sui costi di gestione che sulla durata delle discariche, a causa dell'elevata quantità di sovrappiù prodotto; per alcune frazioni, quali gli imballaggi in plastica, le impurità sono tali da non consentire, pur a fronte di un significativo incremento dei tempi di lavorazione, il raggiungimento della prima fascia di qualità, con conseguente perdita di ricavo da parte degli Enti Soci.

L'attuale accordo quadro ANCI - CONAI, entrato in vigore nel corso del 2009 ed in scadenza nel 2013, a fronte del mantenimento dei corrispettivi stabiliti dall'accordo precedente, ha previsto una diminuzione progressiva delle percentuali di impurità consentite, per cui il miglioramento della qualità del materiale raccolto assume un'importanza sempre crescente e determinante sotto il profilo economico.

L'impatto delle oscillazioni nei valori di mercato dei materiali sull'attività di SRT è stato mitigato dalla scelta di avvalersi, ove possibile, delle convenzioni stipulate nell'ambito degli accordi ANCI-CONAI, che hanno garantito comunque il ritiro dei materiali a condizioni favorevoli, essendo solo in parte dipendenti dall'andamento del mercato.

Il processo virtuoso di riduzione del rifiuto indifferenziato conferito in discarica, si era già arrestato nel corso del 2010, in corrispondenza con l'entrata a regime, su tutto il

territorio, del nuovo sistema di raccolta e nel corso del 2011 si è assistito ad un parziale arretramento rispetto ai risultati già acquisiti; nel 2012 si è avuto un nuovo calo dei conferimenti indifferenziati del 3,6%, ma esso è causato dalla crisi economica, più che da comportamenti virtuosi dei cittadini; infatti un calo analogo ha interessato anche la raccolta differenziata.

Tale sistema, ha confermato, quindi, la propria intrinseca efficacia, ma per continuare nel trend positivo di costante miglioramento prestazionale, necessita di un rinnovato impegno, sia da parte dei cittadini conferitori, che dei comuni e delle società di raccolta. Nel corso del 2012 è stato applicato uno scaglione della tariffa variabile; il sistema tariffario variabile adottato nel 2006 ha confermato la propria validità, dimostrandosi, al momento, idoneo a garantire gli equilibri di bilancio della società, anche in presenza di tariffe comunque estremamente ridotte rispetto a quelle delle aziende analoghe. Tale contenuto livello tariffario, rappresenta un'eccellenza a livello regionale e un sicuro vantaggio per i bilanci dei comuni soci.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'anno il piano di potenziamento degli impianti approvato dall'Assemblea di SRT nel febbraio 2006 e successivamente aggiornato, è proseguito regolarmente, come evidenziato nella tabella seguente:

<i>Intervento</i>	<i>Fasi realizzative 2012</i>	<i>Valore complessivo dell'investimento</i>	<i>Note</i>
Realizzazione di un trattamento anaerobico della F.O.R.S.U. raccolta nel bacino di competenza di S.R.T.	Realizzazione della maggior parte dei lavori e avviamento della produzione di energia elettrica, con ottenimento dell'incentivo per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	€ 6.584.530,00	Ribasso d'asta del 4% + offerta di significative migliorie tecniche
Lavori di potenziamento della discarica controllata di rifiuti solidi in Tortona – vasca comparto F. Primo stralcio.	Realizzazione dei lavori terza e quarta fase, ultimazione prevista nel 2013	€ 5.725.000	Ribasso d'asta del 50,00% Volumetria utile primo stralcio 165.000 mc
Lavori di potenziamento della discarica controllata di rifiuti solidi in Novi Ligure – vasca comparto 6. Primo stralcio.	Realizzazione dei lavori prima e seconda fase, ultimazione prevista nel 2013	€ 6.805.000	Ribasso d'asta del 56,65% Volumetria utile primo stralcio 288.000 mc

Lavori di adeguamento A.I.A.	Ultimazione prevista nel 2013	€ 296.000	
Lavori di chiusura discariche 4.1 e 4.2	Applto per la realizzazione dei lavori e consegna degli stessi, ultimazione prevista nel 2013	€ 876.000	Ribasso d'asta del 52,517%

Si è dato corso, quindi, al programma di diversificazione strategica degli ambiti di intervento aziendali con la realizzazione dei lavori e l'avvio dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata ed è proseguito il programma di potenziamento degli impianti di captazione del biogas avviato a recupero energetico; parallelamente è proseguita la realizzazione degli importanti interventi di potenziamento delle discariche che garantiranno la continuazione dell'attività principale di SRT per almeno 10 anni. Il supporto ai rilevanti investimenti realizzati è stato garantito dalla costruzione di una copertura finanziaria, ottenuta alle migliori condizioni ricercate ed individuate da SRT tra gli istituti creditizi.

Riclassificazione dello stato patrimoniale e commento sul risultato

Riclassificazione dello stato patrimoniale

IMPIEGHI	2012	Incidenza % su totale	2011	Incidenza % su totale	Variazione
	€		€		
Immobilizzazioni finanziarie	2.737,34	0,01	2.737,34	0,01	0,00
Immobilizzazioni materiali	15.898.963,78	48,88	11.418.608,50	41,06	4.480.355,28
Immobilizzazioni immateriali	8.285.485,55	25,47	8.556.284,59	30,77	-270.799,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.187.186,67	74,36	19.977.630,43	71,84	4.209.556,24
Disponibilità liquide	153.531,00	0,47	419.731,35	1,51	-266.200,35
Disponibilità differite	8.096.333,24	24,89	7.322.246,43	26,33	774.086,81
Magazzino	90.091,94	0,28	87.255,38	0,31	2.836,56
TOTALE A BREVE	8.339.956,18	25,64	7.829.233,16	28,16	510.723,02
		0,00		0,00	0,00
TOTALI IMPIEGHI	32.527.142,85	100,00	27.806.863,59	100,00	4.720.279,26
FONTI					
FONTI A BREVE (*)	7.941.089,88	24,41	3.628.154,26	13,05	4.312.935,62
FONTI MEDIO-LUNGO (**)	15.119.568,48	46,48	14.788.530,27	53,18	331.038,21
MEZZI PROPRI	9.466.484,49	29,10	9.390.179,06	33,77	76.305,43
(*) - ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(*) - risconti attivi	-42.001,82	-0,13	-35.244,87	-0,13	-6.756,95
(*) + ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(*) + risconti passivi	61.524,47	0,19	59.940,79	0,22	1.583,68
(**) - risconti attivi	-138.978,30	-0,43	-114.797,13	-0,41	-24.181,17
(**) + risconti passivi	1.109.260,64	3,41	1.147.048,47	4,13	-37.787,83
TOTALI FONTI	32.527.142,85	100,00	27.806.863,59	100,00	4.720.279,26

Riclassificazione del conto economico

	2012	Incidenza % su totale	2011	Incidenza % su totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.278.600,64	100,00	13.273.354,24	100	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	12.278.600,64	100,00	13.273.354,24	100,00	-994.753,60
Costi esterni operativi	5.868.902,56	47,80	6.760.129,77	50,93	-891.227,21
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.409.698,08	52,20	6.513.224,47	49,07	-103.526,39
- Costo per il personale	2.088.044,77	17,01	2.126.578,42	16,02	-38.533,65
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.321.653,31	35,20	4.386.646,05	33,05	-64.992,74
- Ammortamenti e Accantonamenti	2.112.216,59	17,20	2.301.008,47	17,34	-188.791,88
RISULTATO OPERATIVO	2.209.436,72	17,99	2.085.637,58	15,71	123.799,14
+ Risultato dell'area accessoria	-2.094.706,20	-17,06	-1.994.804,85	15,03	-99.901,35
+ Proventi finanziari	62.989,64	0,51	151.065,17	1,14	-88.075,53
EBIT NORMALIZZATO	177.720,16	1,45	241.897,90	1,82	-64.177,74
+ Risultato dell'area straordinaria	27.268,61	0,22	-9.340,30	0,07	36.608,91
EBIT INTEGRALE	204.988,77	1,67	232.557,60	1,75	-27.568,83
- Oneri Finanziari	13.343,66	0,11	9.713,41	0,07	3.630,25
RISULTATO LORDO (RL)	191.645,11	1,56	222.844,19	1,68	-31.199,08
- Imposte sul reddito	115.339,68	0,94	162.260,44	1,22	-46.920,76
RISULTATO NETTO (RN)	76.305,43	0,62	60.583,75	0,46	15.721,68

In relazione al risultato economico finanziario è doveroso svolgere le seguenti considerazioni:

- a. La società, negli anni, è sempre stata caratterizzata da una particolare efficienza individuabile sia nelle tariffe applicate, decisamente più contenute di tutte le altre società in Piemonte, sia dal dato dell'incidenza del personale sul valore della produzione operativa, pari al 16,50%;
- b. La società, anche grazie al regolamento dei conferimenti approvato dall'Assemblea in data 28/04/2006, è riuscita a tenere sotto controllo il delicato ed importante tema dei tempi di pagamento da parte dei clienti, nonostante le oggettive difficoltà legate al periodo di crisi che sono comuni a tutte le imprese del settore;
- c. Questa costante attenzione ad una gestione di bilancio rigorosa e oculata trova un'ulteriore conferma nell'autonoma scelta della società, di procedere alla elaborazione, oltre che del bilancio preventivo annuale, anche del bilancio consuntivo semestrale, metodologia questa che consente di avere sempre monitorato il quadro evolutivo della gestione economico-finanziaria;
- d. L'impegno nella direzione di un progressivo miglioramento continuo nell'azione di individuazione di ogni possibile spazio di recupero di efficienza nei costi di gestione, trova dimostrazione nel bilancio di esercizio 2012 e, precisamente, nella scelta di ottimizzare l'impiego del personale, e conseguentemente i suoi costi, proseguendo nella politica di internalizzazione di alcune funzioni e applicando l'indirizzo organizzativo di favorire l'interfunzionalità dei ruoli del personale operativo, oltre a ricorrere in modo sistematico a procedure competitive per l'individuazione dei fornitori.

Grazie alla scrupolosa ricerca di ogni spazio di ottimizzazione della gestione caratteristica, la Società è riuscita anche nel 2012 a raggiungere il pareggio di bilancio e prevede di poter garantire il sostanziale equilibrio nel tempo della stessa struttura economico finanziaria. Questo, nonostante l'evidente contrazione dei ricavi dovuta al calo dei conferimenti di rifiuti sia urbani che speciali, e pur mantenendo un livello tariffario decisamente inferiore a quelli applicati in analoghe strutture del territorio regionale e nazionale.

SRT è, inoltre, impegnata a ricercare sempre nuovi ambiti di intervento e di espansione della propria attività, ovviamente entro i limiti della propria natura e delle proprie finalità istituzionali, allo scopo di contenere gli oneri di gestione dei rifiuti a carico dei propri soci.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Ai fini dell'analisi del risultato di gestione si ritiene che possano essere significativi alcuni indicatori di risultato non finanziari, di seguito riportati, utili a testimoniare gli obiettivi raggiunti nella riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto indifferenziato oltreché nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, così come quelli relativi alla valutazione della produttività del personale.

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Rifiuti indifferenziati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
RSU conferiti dirett. in discarica	6.049	7.866	8.704	6.156	5.082	20.086
RSU conferiti ai preselettori	77.348	65.695	60.183	62.166	60.093	42.741
<i>Totale RSU indifferenziati conferiti</i>	<i>83.397</i>	<i>73.560</i>	<i>68.887</i>	<i>68.322</i>	<i>65.175</i>	<i>62.827</i>
<i>Rif. speciali conferiti in discarica</i>	<i>10.939</i>	<i>9.528</i>	<i>7.113</i>	<i>6.666</i>	<i>5.276</i>	<i>3.614</i>
TOT CONFERIM. INDIFFERENZIATI	94.336	83.088	76.000	74.988	70.451	66.441
Rifiuto complessivo conferito in discarica comprensivo della FOS e del sovrillo di piattaforma	85.635	78.248	74.086	70.735	70.141	65.016

I dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati confermano il decremento dei rifiuti complessivamente conferiti in discarica; se negli anni precedenti, però, tale fenomeno era legato alla crescita della raccolta differenziata ed aveva, quindi, una valenza del tutto positiva, dal 2011 la causa fondamentale è evidentemente la crisi economica in corso.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
RSU conferiti all'impianto di preselezione	77.349	65.695	60.183	62.166	60.093	42.741
Frazione organica separata meccanicamente	23.361	19.637	17.949	20.063	18.531	13.186
Frazione organica stabilizzata conferita in discarica	9.394	8.130	8.920	10.539	11.168	6.545

L'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona consente l'effettiva inertizzazione del rifiuto, alla quale è correlata inoltre una significativa riduzione del volume occupato in discarica. E' da sottolineare il fatto che tale processo, consente l'applicazione del tributo ridotto per il collocamento dei rifiuti in discarica di 5,17 €/t, anziché 25 €/t, con un significativo risparmio, quindi, per i soci conferitori, anche se non bisogna dimenticare che, dal punto di vista del tributo, lo stesso risultato può essere ottenuto con la riduzione dei conferimenti di indifferenziato al di sotto dei livelli previsti dalla normativa, con ulteriore risparmio dei costi di lavorazione.

Il decremento dei quantitativi lavorati è legato alla trasformazione dell'impianto di Novi Ligure per la realizzazione del digestore anaerobico.

Rifiuti differenziati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
TOTALE CONFERIMENTI DIFFERENZIATI	35.353	44.980	48.257	46.407	44.602	42.181
Materiale avviato a recupero dopo la valorizzazione	30.088	38.993	41.331	39.738	37.429	34.730
Percentuale sovrappiattaforme	14,90%	13,31%	14,74%	14,37%	13,83%	13,57%

Risulta evidente che il calo nel conferimento dei rifiuti differenziati, sia urbani che speciali, verificatosi già nel 2010 e confermato nel 2011 è proseguito anche nel 2012; le piattaforme di valorizzazione hanno comunque confermato un'ottima flessibilità nell'affrontare tali variazioni delle quantità in lavorazione.

Va rilevato che, nonostante la qualità dei rifiuti conferiti non accenni a migliorare e l'elevata percentuale di frazione estranea, la percentuale di sovrappiattaforme (materiale non recuperabile destinato alla discarica) non è cresciuta, grazie al costante processo di ottimizzazione delle scrupolose operazioni di cernita effettuate nelle piattaforme di valorizzazione di SRT e nonostante i sempre più restrittivi vincoli di qualità imposti da CONAI.

Estensione del servizio di ricezione dei conferimenti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Giorni feriali complessivi	303	303	303	303	303	304
Giorni feriali di apertura degli impianti	277,5	298,5	303	303	303	304
Giorni festivi complessivi	62	62	62	62	62	62
Giorni festivi di apertura degli impianti	5	10	10	9	8	10
PERCENTUALE COMPLESSIVA GIORNI DI APERTURA DEGLI IMPIANTI	77%	85%	86%	85%	85%	86%

Merita attenzione, poi, la valutazione dell'estensione degli orari e dei periodi di apertura degli impianti, servizio di fondamentale importanza che SRT ha da tempo attivato per contribuire fattivamente all'introduzione del sistema di raccolta domiciliare decisa dai soci. Nel 2012 sono stati confermati gli orari di apertura a più riprese estesi negli anni precedenti, allo scopo di contribuire alla corretta riuscita del sistema di raccolta domiciliare.

Ottimizzazione dell'occupazione della volumetria in discarica

Lo sfruttamento della volumetria autorizzata in discarica costituisce un importante indicatore dell'efficienza di gestione di questa tipologia di impianto ed ha importanti ripercussioni sia sul bilancio della società, che sul programma degli investimenti.

Nella tabella seguente è, quindi, riportato un raffronto tra le volumetrie occupate ed i quantitativi di rifiuti conferiti, espressi in tonnellate, allo scopo di evidenziare il grado di compattazione ottenuto.

TIPOLOGIA RIFIUTO CONFERITO	Quantità	Densità media	Volume teorico
	[t]	[t/mc]	[mc]
Rifiuti urbani	20.086	0,20	100.430
Rifiuti speciali	3.354	0,20	8.890
Frazione Organica Stabilizzata	7.112	0,80	16.770
Frazione secca da preselezione	29.306	0,10	293.060
Sovvallo piattaforma	5.725	0,20	28.625
Inerti e terre (come infrastrato)	13.910	1,80	7.728
TOTALE	79.493	0,18	441.628

		Densità media	Volume effettivo
		[t/mc]	[mc]
Valori rilevati		1,09	72.650

La densità media del rifiuto collocato in discarica risulta quindi particolarmente elevata, rispetto ai valori medi reperibili in letteratura (0,85 t/mc), a dimostrazione della corretta gestione degli abbancamenti, finalizzata ad ottimizzare l'occupazione delle volumetrie disponibili. L'indice di compattazione medio è pari a 6,08; si tratta di un dato decisamente elevato, ancor più considerando che nel 2012 si sono verificati due fattori che incidono negativamente sui risultati di compattazione: l'utilizzo di nuove fosse di discarica e l'incremento del conferimento di rifiuto non trattato, in seguito alla disattivazione dell'impianto di preselezione di Novi Ligure.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

SRT è consapevole della necessità di attuare una gestione integrata dei rifiuti che sviluppi l'incremento dei conferimenti differenziati finalizzati al recupero dei materiali ed il superamento della discarica come sistema principale di smaltimento, anche attraverso il recupero energetico delle frazioni combustibili dei rifiuti.

A tal fine SRT adotta le proprie politiche e strategie operando in stretta sinergia con i Comuni ad essa associati e con gli altri enti territoriali competenti.

SRT considera strategico il ruolo delle Piattaforme per la separazione e valorizzazione dei rifiuti e dell'impianto di trattamento meccanico biologico, senza trascurare il proprio impegno per gestire le discariche esistenti controllando e minimizzando gli impatti territoriale ed ambientali connessi.

In questo quadro si inserisce l'impegno nell'adottare un Sistema di Gestione Ambientale che garantisca la prevenzione dell'inquinamento ed il conseguimento di obiettivi e traguardi ambientali atti a realizzare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel più scrupoloso rispetto degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e degli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.

Questo impegno è rivolto in particolare a:

- analizzare periodicamente gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, valutando i relativi impatti tenuto conto del contesto dell'ecosistema e delle richieste provenienti dalle parti interessate;
- definire obiettivi e traguardi di miglioramento ed attuare i relativi programmi ambientali, anche attraverso la responsabilizzazione e la formazione di tutto il personale coinvolto;
- garantire un'efficace sorveglianza e monitoraggio delle attività svolte;
- adottare tutti gli accorgimenti impiantistici e gestionali atti a prevenire e rispondere alle emergenze;
- collaborare a progetti di informazione e sensibilizzazione con il duplice scopo di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di raccolta differenziata fornito dai Comuni propri associati e di incrementare la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte di tutti i cittadini;
- organizzare incontri e visite guidate agli impianti, rivolte principalmente agli studenti dei diversi cicli scolastici, al fine di favorire la conoscenza dell'azienda e delle sue attività da parte del pubblico, nell'ottica di una positiva collaborazione con le parti interessate;
- ricercare continuamente nuove opportunità tecnologiche o gestionali per il recupero di rifiuti, da sviluppare in proprio o attraverso nuovi fornitori a cui conferire i rifiuti raccolti o selezionati presso gli impianti di SRT.

In tale ottica SRT ha proseguito, nell'ambito dell'azione di gestione integrata dei rifiuti, nelle azioni mirate a favorire il recupero di materia e di energia dai rifiuti, riducendo lo smaltimento in discarica; nel contempo ha messo in atto attività volte a minimizzare i rischi che lo smaltimento dei rifiuti in discarica comporta per l'ambiente, mediante la preselezione e stabilizzazione del rifiuto organico, il convogliamento e smaltimento in impianti autorizzati del percolato, l'aspirazione e la conversione energetica o

ossidazione del biogas ed il costante controllo dei parametri di qualità ambientale attraverso continue analisi di laboratorio.

Nel 2012 è proseguito il complesso processo di ottimizzazione dell'impianto di estrazione del biogas da discarica, finalizzato a minimizzare il biogas disperso in atmosfera e massimizzare il recupero energetico.

Grazie alla prosecuzione di tale processo, nel corso del 2012 sono stati estratti 2.780.217 mc di biogas, dai quali è stata prodotta energia elettrica per 4.539.760 kWh (+12,32% rispetto al 2011), pari a oltre 3 volte l'energia elettrica complessivamente consumata da SRT.

Nello stesso periodo sono stati evacuati 31.379 mc di percolato (-16.81% rispetto al 2011), che sono stati smaltiti presso depuratori autorizzati.

Nel 2012 l'azienda ha mantenuto la certificazione qualità ambientale ISO 14001 della totalità degli impianti gestiti (discariche, impianti di preselezione, piattaforme di valorizzazione); grazie ad un programma di costante incremento dell'attenzione alla compatibilità della propria attività con la protezione dell'ambiente; al termine della verifica SRT ha ottenuto la conferma della certificazione evidenziando un costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di 5 donne e 35 uomini (di cui 2 con contratto a tempo determinato).

Nel corso dell'anno ha cessato il servizio un dipendente per collocamento a riposo.

Ci si è avvalsi di due operatori addetti al controllo dei conferimenti mediante contratto di somministrazione di lavoro.

Le assunzioni e le attribuzioni di incarichi sono effettuate nel rispetto del "Regolamento disciplinante il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi", approvato nel 2009, in ottemperanza agli obblighi imposti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

La formazione del personale è incentrata sulla Politica Ambientale della società, sull'importanza di rispettare gli obiettivi fissati, sulla conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi connessi allo svolgimento delle attività

dell'azienda, sulle prescrizioni legislative e aziendali, sulle modalità da seguire per lo svolgimento delle attività in modo da garantire il controllo e la gestione corretta degli aspetti ambientali correlati, sul proprio ruolo e sulle proprie responsabilità nel conformarsi alle politiche e agli obiettivi fissati, sulle possibili conseguenze della deviazione dalle istruzioni operative approvate, sulla conoscenza e gestione di situazioni anomale e di emergenza, sull'uso, controllo e manutenzione degli strumenti, degli impianti e delle attrezzature.

L'azienda si assicura, tramite un'adeguata selezione e l'analisi dei curriculum e delle attestazioni, che le attività affidate a personale o società esterne vengano condotte secondo criteri conformi al Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione, ed interviene con interventi formativi specifici per supplire ad eventuali carenze individuate.

La necessità di formazione del personale viene identificata mediante le richieste dei vari responsabili di funzione ed il confronto fra il Mansionario e la Scheda personale dell'addetto che svolge la relativa funzione, effettuato dai vari responsabili di funzione; Le attività di formazione possono prevedere corsi teorici, corsi pratici, riunioni di aggiornamento, addestramento per affiancamento a personale esperto. La formazione viene tenuta da personale esperto, interno o esterno all'azienda.

SRT pone da sempre particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro.

Al riguardo, la sicurezza e la salute sul lavoro sono perseguite mediante un continuo aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed in base anche alle segnalazioni dei preposti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso del 2012 non si sono verificati eventi infortunistici.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

La società non è esposta in modo significativo a rischi di natura finanziaria. Nel corso del 2012 è stato contratto un mutuo ipotecario di 8.500.000 Euro, a tasso fisso di interesse,

con iscrizione di ipoteca su beni della società per la realizzazione di importanti investimenti impiantistici che certamente determinerà un rilevante incremento dell'indebitamento a medio-lungo termine. Tale mutuo, nel corso del 2012, non è stato utilizzato.

Rischi non finanziari

Rischi di modifiche legislative

La natura stessa di società interamente pubblica di SRT la espone ad un concreto rischio di modifiche legislative che possono variare in modo significativo le prospettive di attività dell'azienda ed il rapporto stesso con i propri soci/clienti.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La modalità di gestione *in house* più volte messa in dubbio da successivi interventi legislativi nazionali è stata definitivamente legittimata a seguito del referendum popolare del 2011 e dalle successive sentenze della Corte Costituzionale, in conformità a quanto avviene tra l'altro, in ambito comunitario.

La normativa ambientale, inoltre, è soggetta a frequenti revisioni, spesso anche drastiche, che in molti casi impongono in tempi brevi investimenti anche significativi per l'adeguamento delle procedure e degli stessi impianti.

L'art. 6, lett. p), del D.Lgs. n. 36/13 vieta il conferimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico superiore a 13.000 Kj/kg. L'entrata in vigore di tale divieto è stata a più riprese prorogata ed attualmente è prevista dal 1 gennaio 2014. Tra i rifiuti conferiti nelle discariche di SRT ci sono due flussi significativi che superano tale limite con costanza: la "frazione secca" proveniente dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona, e il "sovvallo" delle piattaforme di valorizzazione. Qualora non venga ulteriormente prorogato tale limite, dovranno essere individuate forme alternative di smaltimento per tali flussi di rifiuti.

Le misure adottate per ridurre l'incidenza dei rischi derivanti da modifiche legislative sono legate ad una approfondita e tempestiva informazione sulle normative in via di emanazione, allo scopo di consentire interventi correttivi anticipati.

Rischi relativi alle emissioni nell'ambiente

L'attività di smaltimento dei rifiuti, anche quando effettuata nel pieno rispetto delle norme e delle buone pratiche tecniche, comporta sempre un rischio residuo di impatto sull'ambiente dovuto ad eventi imprevedibili e non controllabili, che possono anche avere conseguenze gravi dal punto di vista economico e per la regolare prosecuzione dell'attività.

L'adozione di un dettagliato Sistema di Gestione Ambientale, legato alla certificazione ISO 14001, consente di minimizzare l'incidenza di questo rischio.

Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona

Tale impianto, attualmente di fondamentale importanza strategica per la normale attività della società, presenta problemi strutturali legati all'inadeguata realizzazione di alcune soluzioni tecnologiche adottate dal costruttore, già oggetto di riparazioni a seguito di accordo transattivo nel 2006, che si stanno rivelando insufficienti a risolvere stabilmente le problematiche emerse. SRT ha provveduto alla messa in mora del costruttore entro i termini di prescrizione ai sensi dell'art. 1219 del Codice Civile e sta verificando la sua disponibilità a riconoscere i vizi di costruzione ed a farsi carico, di conseguenza, del danno.

Nel contempo è stata portata a termine, con esito del tutto favorevole ad SRT, una procedura di Accertamento Tecnico Preventivo relativa alle parti di immobile rese inagibili.

In considerazione del fatto che i vizi denunciati, riguardanti la struttura nel suo complesso, hanno esattamente la stessa causa e origine di quelli relativi alle parti già esaminate nell'ambito dell' Accertamento Tecnico Preventivo già concluso, con esplicito riconoscimento della responsabilità a carico del costruttore, sentito anche il legale incaricato, non si è ritenuto di appostare a bilancio alcun onere relativo a tale fattispecie.

Per ragioni di sicurezza, sono state interdette alcune aree maggiormente ammalorate, come da indicazioni di un perito tecnico incaricato, ed è stata affidata al prof. Ing. Paolo Venini, del Dipartimento di Meccanica Strutturale dell'Università di Pavia, una verifica approfondita delle condizioni statiche dell'immobile.

Nel contempo è stata portata a termine, con esito del tutto favorevole ad SRT, una procedura di Accertamento Tecnico Preventivo relativa alle parti di immobile rese inagibili.

Sono stati, infine, avviati approfondimenti finalizzati ad individuare soluzioni tecniche e migliorie applicabili all'impianto al fine di modificare la linea di processo per la valorizzazione della frazione "secca" e la conseguente riduzione di circa il 50% di indifferenziato in discarica

Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI

La grave crisi economica in atto ha evidenziato in passato l'influenza negativa che il crollo della domanda di materie prime può avere sulla stessa attività di recupero dei materiali riciclabili, influenza che si può manifestare non solo con il calo del valore dei materiali ma addirittura con la difficoltà stessa di ritiro. Sebbene i periodi maggiormente critici abbiano avuto breve durata, continuano a manifestarsi importanti oscillazioni, anche repentine, delle quotazioni dei materiali.

SRT, consapevole del proprio ruolo di erogatore di un servizio pubblico essenziale, ha da sempre privilegiato, ove possibile, la destinazione dei materiali valorizzati ai consorzi obbligatori legati al CONAI che hanno sempre garantito il ritiro del materiale ed il riconoscimento di corrispettivi garantiti.

A tale proposito, va considerato che gli accordi ANCI CONAI hanno una importante influenza sia sulle modalità ed i costi di lavorazione delle piattaforme di valorizzazione, sia sugli introiti derivanti dal riciclaggio del materiale. Tali accordi, pur avendo durata prestabilita (quello attuale scadrà a fine 2013), sono soggetti a variazione anche repentine, operate da CONAI in accordo con ANCI, che possono avere ripercussioni non trascurabili sulla gestione dei rifiuti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo capitalizzabile.

Per quanto attiene all'attività di ricerca e sviluppo non capitalizzata la società ha in particolare indirizzato i propri sforzi su studi relativi ai possibili sviluppi impiantistici, e articolazioni tariffarie connesse al conferimento dei rifiuti speciali finalizzate ad incrementare la redditività dell'azienda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società non ha rapporti di controllo o collegamento con altre imprese.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La SRT S.p.A. è costituita unicamente da enti pubblici (comuni) e precisamente da n. 74 soci, di cui n. 2 Comunità Montane, alle quali aderiscono complessivamente n. 44 comuni. A tale proposito va considerato che la Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 - *"Disposizioni organiche in materia di enti locali"* ha sancito la progressiva estinzione delle comunità montane della Regione Piemonte, per cui nel corso del 2013 si verificherà necessariamente una variazione della compagine societaria.

Il capitale sociale è di € 8.498.040,00 diviso in n. 212.451 azioni ordinarie. Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 113 del TUEL.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Non applicabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- Il 27 marzo 2013 è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale per tre anni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, all'Ing. Andrea Firpo.
- Il 29 marzo 2013 sono diventate operative le norme del Dm 14 febbraio 2013, n. 22 che regola le condizioni per fare escludere dalla disciplina dei rifiuti alcune

tipologie di combustibili solidi secondari ("CSS"), e le modalità di produzione del CSS da impiegare nei cementifici e nelle centrali termoelettriche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società opera nel contesto normativo delle società erogatrici di servizi pubblici locali con la modalità di affidamento "in house". Il 2013 sarà un anno cruciale, in quanto i soci saranno chiamati ad assumere decisioni determinanti per la definizione del futuro societario.

Dal punto di vista gestionale, le linee strategiche che emergeranno in seguito all'approvazione del piano industriale ed economico-finanziario, prevista per il prossimo mese di luglio, condizioneranno l'evoluzione delle attività e degli investimenti della Società.

In particolare i progressi verificatisi negli ultimi anni nell'incremento della raccolta differenziata e la necessità di raggiungere percentuali ancora più elevate, dovrebbero portare SRT a considerare sempre meno centrale e sempre meno qualificabile come sola voce di costo, l'attività di preselezione dei rifiuti indifferenziati. Il progressivo ridimensionamento di tali attività risulta però vincolato alla realizzazione di obiettivi dipendenti da fattori ed operatori esterni all'attività diretta di SRT: in particolare la preselezione e stabilizzazione non potranno essere evitati fino a quando la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non rispetterà i limiti stabiliti dalla D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011 in applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (195 kg/ab/anno), mentre l'intera attività di gestione delle discariche sarà radicalmente modificata solo in seguito alla disponibilità di uno o più impianti di incenerimento o comunque di trattamento termico, con recupero energetico, ritenuti economicamente vantaggiosi per il conferimento dell'indifferenziato "tal quale", della sola frazione secca o della frazione secca preliminarmente soggetta ad ulteriori ed innovativi trattamenti.

Allo stesso tempo continuerà l'incremento dell'importanza del recupero di materia da parte delle piattaforme di valorizzazione; tale attività sarà, però, sempre più condizionata dalla qualità del materiale raccolto, poiché il mantenimento degli attuali livelli di frazione estranea rende estremamente difficili e costose le operazioni necessarie al raggiungimento dei nuovi e più restrittivi limiti di accettabilità.

Assumerà sempre maggior rilievo la produzione di energia da fonti rinnovabili, attualmente limitata allo sfruttamento del biogas da discarica e dell'energia di origine fotovoltaica, con la piena operatività del digestore anaerobico.

Lo sfruttamento del biogas da discarica, già oggetto di alcuni interventi di ottimizzazione, sarà ulteriormente potenziato, con il duplice scopo di minimizzare le emissioni di metano in atmosfera e di massimizzare la produzione di energia.

Il digestore anaerobico consentirà, oltre alla produzione di energia rinnovabile soggetta a tariffe incentivata, anche significativi risparmi per il trattamento delle frazioni organiche e ligno-cellulosiche che, con lo sviluppo della raccolta differenziata, hanno assunto proporzioni sempre maggiori; in tal modo l'impianto contribuirà in misura determinante al contenimento delle tariffe di smaltimento.

La possibilità di ampliare ulteriormente l'impianto fotovoltaico è fortemente limitata dalla disponibilità di nuovi incentivi e legata ad un ulteriore calo del costo di acquisto dei pannelli.

Nel breve – medio periodo SRT (alla luce di approfondimenti tecnici in corso di realizzazione) potrebbe sviluppare un'azione più incisiva nell'implementazione del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali conferiti da imprese ed Enti pubblici e privati con il duplice scopo di incrementare il proprio margine operativo e di ridurre la dipendenza diretta della propria attività dal solo conferimento dei rifiuti da parte degli enti soci.

Nel complesso dall'analisi dei propri obiettivi strategici di medio - lungo periodo e dalla concreta capacità di efficace integrazione con gli altri attori di bacino del ciclo dei rifiuti, SRT si viene a configurare come un importante protagonista sul territorio nel campo della politica ambientale ed energetica e rappresenta, quindi, un riferimento sicuro sia per gli enti locali soci che per le imprese del bacino.

ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE

SRT si sviluppa, oltre che sulla sede principale di Novi Ligure, su altre due unità operative:

- La piattaforma di valorizzazione di Tortona
- La discarica, con impianto di trattamento meccanico biologico, di Tortona

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in base alle disposizioni di cui al punto 19 del “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza” del “Codice in materia di dati personali” (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003).

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO

La Società ha adottato le seguenti misure, atte a prevenire la commissione di reati nel proprio interesse o a proprio vantaggio, di cui al D.Lgs. 8-6-2001 n. 231:

- adozione del “Codice Etico”;
- adozione di un “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, in corso di ulteriore aggiornamento;
- nomina di un “Organismo di Vigilanza”. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adeguato l’“Organismo di Vigilanza” alle accresciute esigenze di prevenzione derivanti dall’aggiornamento della norma, passando da un organismo monocratico ad uno composto di tre membri, di provata esperienza e preparazione nei campi interessati dall’applicazione del decreto.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

SRT è dotata di certificazione ISO 14001 estesa a tutti gli impianti e sta provvedendo ad ottenere le certificazioni ISO 18001 e ISO 9001.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL’UTILE DI ESERCIZIO

In considerazione dell’entità del risultato dell’esercizio pari a Euro 76.305,43 il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare l’importo di Euro 3.815,27 alla riserva ordinaria (art. 25 dello Statuto) e l’importo di Euro 72.490,16 alla riserva straordinaria.

CONCLUSIONI

In conclusione, guardando all'attività svolta da SRT nel corso del 2012, si può ragionevolmente affermare che la Società ha pienamente raggiunto gli obiettivi del proprio bilancio previsionale:

- completezza dei servizi agli enti associati;
- contenimento delle tariffe applicate;
- qualità del servizio e flessibilità operativa della struttura;
- sviluppo tecnologico ed impiantistico a servizio del territorio.

Il risultato economico evidenzia come gli interventi posti in atto negli ultimi anni si siano dimostrati efficaci nel superamento dello squilibrio nella gestione operativa che, fino al 2009, trovava copertura solo nel risultato positivo della gestione finanziaria. Infatti, come previsto, a seguito degli investimenti finalizzati al potenziamento degli impianti, la liquidità che in passato aveva permesso tale risultato è venuta progressivamente a mancare, anche se, prevedibilmente, in via temporanea.

Novi Ligure, 05/04/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Geol. Manuel Elleboro